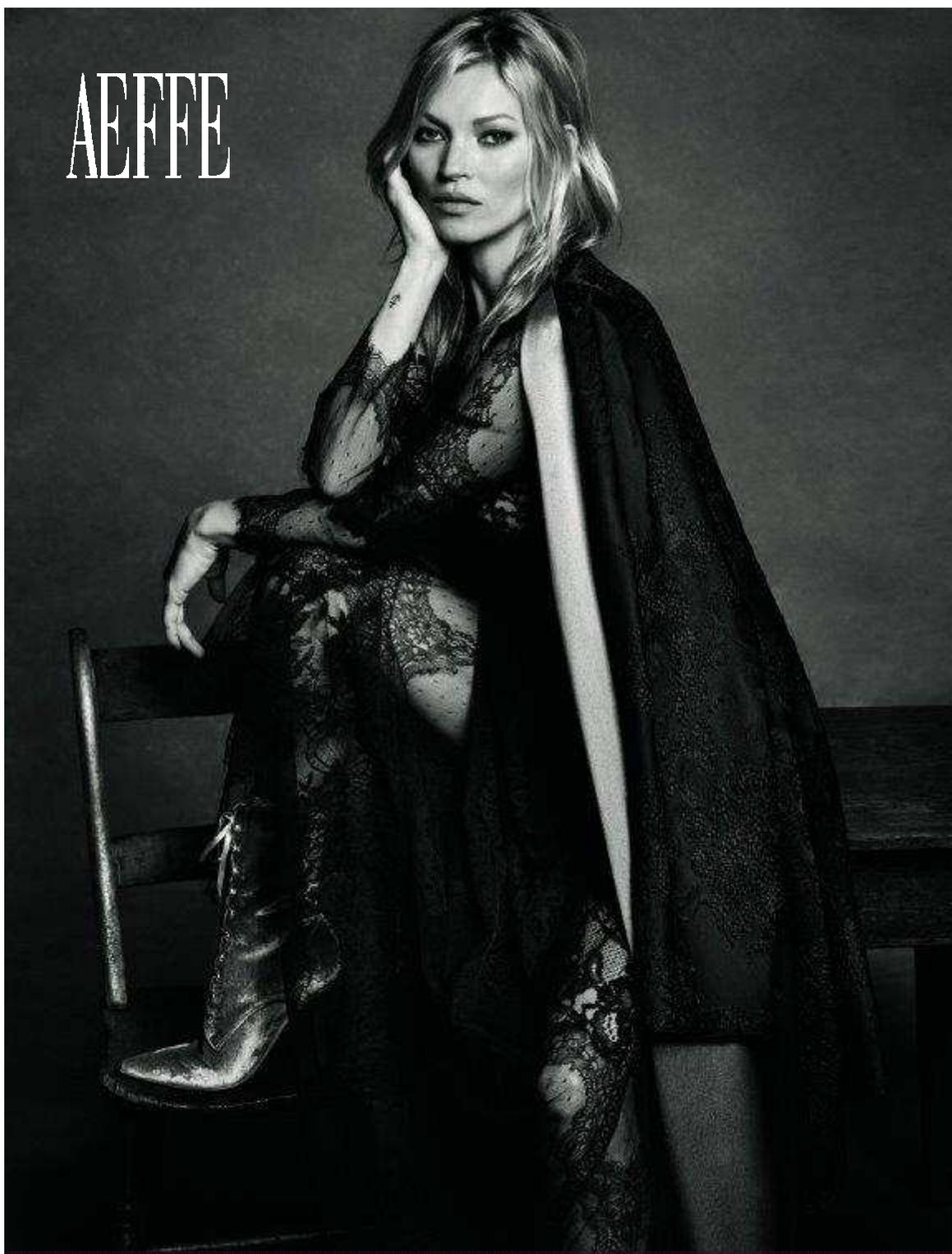


AETFE



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

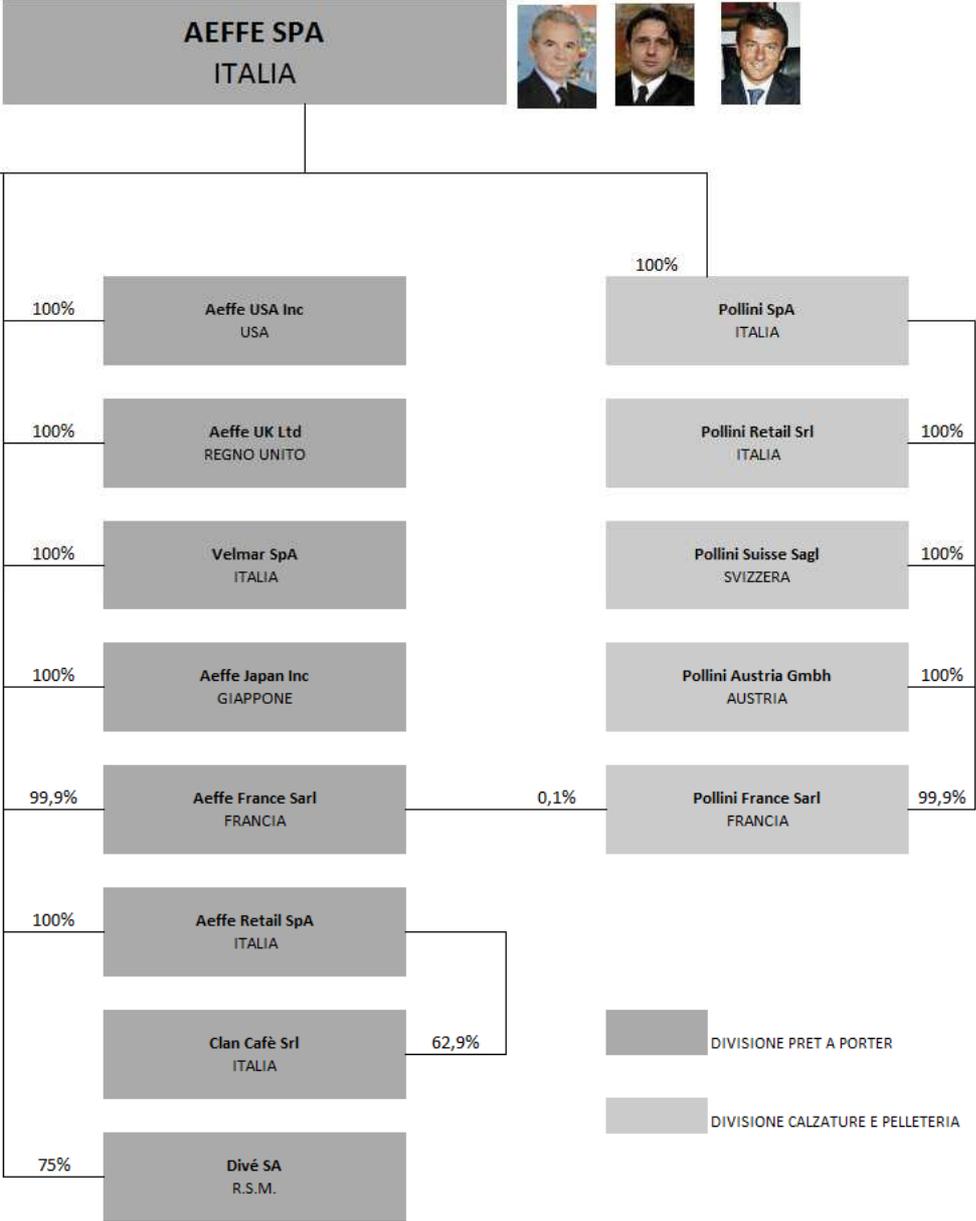
SOMMARIO

<i>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016</i>	<i>1</i>
<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	<i>3</i>
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO</i>	<i>4</i>
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	<i>5</i>
<i>SEDI</i>	<i>6</i>
<i>SHOWROOM</i>	<i>7</i>
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	<i>8</i>
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	<i>9</i>
<i>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</i>	<i>10</i>
<i>BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016</i>	<i>22</i>
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	<i>22</i>
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>27</i>
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>57</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI</i>	<i>62</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	<i>63</i>

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione	Presidente Massimo Ferretti
	Vice Presidente Alberta Ferretti
	Amministratore Delegato Simone Badioli
	Consiglieri Marcello Tassinari - Direttore Generale Roberto Lugano Pierfrancesco Giustiniani Marco Salomoni Sabrina Borocci
Collegio sindacale	Presidente Pier Francesco Sportoletti
	Sindaci Fernando Ciotti Daniela Saitta
	Sindaci Supplenti Barbara Ceppellini Luca Sapucci
Comitato per la Remunerazione	Presidente Sabrina Borocci
	Consiglieri Roberto Lugano Pierfrancesco Giustiniani
Comitato per il Controllo Interno	Presidente Roberto Lugano
	Consiglieri Sabrina Borocci Pierfrancesco Giustiniani

Struttura del Gruppo



Brand portfolio

AEFFE
Apparel- Accessories



POLLINI
Footwear – Leather goods

MOSCHINO
Licences – Design

VELMAR
Beachwear - Lingerie



Sedi

AEFFE

Via Delle Querce, 51
47842 - San Giovanni in Marignano (RN)
Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 – Milano (MI)
Italia

POLLINI

Via Erbosa I° tratto, 92
47030 - Gatteo (FC)
Italia

VELMAR

Via Delle Querce, 51
47842 - San Giovanni in Marignano (RN)
Italia



Showroom

MILANO

(FERRETTI – POLLINI – CEDRIC CHARLIER)

Via Donizetti, 48

20122 - Milano

Italia

LONDRA

(FERRETTI – MOSCHINO)

28-29 Conduit Street

W1S 2YB - Londra

Inghilterra

PARIGI

(FERRETTI – MOSCHINO – POLLINI)

43, Rue du Faubourg Saint Honoré

75008 - Parigi

Francia

NEW YORK

(GRUPPO)

30 West 56th Street

10019 - New York

Stati Uniti

MILANO

(MOSCHINO)

Via San Gregorio, 28

20124 - Milano

Italia

MILANO

(LOVE MOSCHINO)

Via Settembrini, 1

20124 - Milano

Italia

PARIGI

(CEDRIC CHARLIER)

28 Rue de Sevigne

75004 - Parigi

Francia



Principali location dei punti vendita a gestione diretta

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Los Angeles

POLLINI

Milano
Venezia
Bolzano
Varese
Verona

SPAZIO A

Firenze
Venezia

MOSCHINO

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Berlino
Los Angeles
New York
Seoul
Pusan
Daegu



Principali dati ed indici economico finanziari

		I° sem. 2015	I° sem. 2016
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	132,0	143,6
Margine operativo lordo (EBITDA) *	(Valori in milioni di Euro)	9,8	12,2
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	3,4	6,1
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	1,7	4,8
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	0,0	1,5
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	0,000	0,014
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	6,3	7,8
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	4,8	5,4

* L'EBITDA è rappresentata del risultato operativo al lordo degli accantonamenti ed ammortamenti. L'EBITDA così definita è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani sia degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

		31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2015	30 giugno 2016
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	231,5	246,2	230,2	241,0
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	83,6	98,1	80,5	76,3
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	130,1	130,1	131,7	132,4
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,2	1,2	1,2	1,2
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	2,1	2,4	2,0	2,1
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	1,0	1,1	0,9	0,9
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,6	0,7	0,5	0,5

Aeffe Group

Relazione intermedia sulla gestione

1. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Jeremy Scott". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Boutique Moschino" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Jeremy Scott"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *Retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo sia per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quale "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *Love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Dal 1995 al 2013 Aeffe collabora con lo stilista Jean Paul Gaultier producendo e distribuendo su licenza le collezioni *prêt-à-porter* donna a marchio "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da qualche tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie, beachwear, e loungewear*.

Nel 2007, Aeffe ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica e diventa la responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente sette boutique monomarca, che commercializzano le linee Moschino, tre delle quali site a Milano, una a Roma, una a Capri, una a Torino e una *on-line*.

Nel 2013 Jeremy Scott è stato nominato Direttore Creativo del brand Moschino.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie, underwear, beachwear, loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Nel 2010 Aeffe acquisisce il restante 25% del capitale sociale di Velmar.

Nel 2012 Velmar sigla un accordo di licenza con il gruppo Blufin per il design, produzione e distribuzione internazionale della linea di abbigliamento femminile "teen" a marchio *Blugirl Folies*.

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della

società è svolta presso lo showroom sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, una boutique monomarca a West Hollywood Los Angeles.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 12 tra boutique e outlet, sia monomarca che multibrand site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri, gestisce inoltre una boutique monomarca *on-line*.

Clan Cafè

Clan Cafè S.r.l., nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail. Dal 2011 ha stipulato un contratto di affitto di ramo di azienda con la società Jader S.r.l. per la gestione della *Boutique* sita in Milano Via Pontaccio 19, che commercializza abbigliamento e accessori prodotti sia dal Gruppo Aeffe sia da fornitori terzi.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Lorenzo Serafini".

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Lorenzo Serafini". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Aeffe Japan

Aeffe Japan, società con sede a Tokyo e controllata al 100% da Aeffe S.p.A., ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014, le attività di distribuzione e franchising delle linee "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Lorenzo Serafini" a Woollen Co., Ltd..

Nel 2014 la società in qualità di titolare di un nuovo marchio ha deciso di svilupparlo sul mercato giapponese e a tal fine lo ha concesso in licenza ad un terzo per la commercializzazione dei prodotti nel Paese.

Moschino Japan

Moschino Japan, società con sede a Tokyo e controllata al 100% da Moschino S.p.A., ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014 le attività di distribuzione e franchising delle linee Moschino a Woollen Co., Ltd..

Nel 2014 la società in qualità di titolare di un nuovo marchio ha deciso di svilupparlo sul mercato giapponese e a tal fine lo ha concesso in licenza ad un terzo per la commercializzazione dei prodotti nel Paese.

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Moschino S.p.A. e ha sede a Seoul. La società opera esclusivamente nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino e Aeffe, e l'attività d'importazione per le altre collezioni *jeans*.

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino Gmbh

Moschino Gmbh, società che gestiva direttamente una boutique monomarca per la commercializzazione delle linee Moschino a Berlino, dal 1 gennaio 2016 è in fase di liquidazione.

Bloody Mary

Bloody Mary, società con sede a New York e controllata al 100% da Moschino S.p.A., ha stipulato a partire dal 2014 un contratto di subaffitto per la gestione del negozio sito al 401 West 14th Street New York.

Moschino USA

Moschino USA, società fondata nel 2014 con sede a New York e controllata al 100% da Moschino S.p.A., gestisce direttamente due *boutique* monomarca che commercializza delle linee Moschino, una a Los Angeles e una a New York.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pelletteria e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "*Daytona*" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono infatti presentate a Düsseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime boutique a Milano, Verona, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops S.r.l. e per la produzione e distribuzione di *foulard*, scialli donna, sciarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta S.p.A..

Nel 2011 Aeffe S.p.A. ha acquistato il restante 28% della Pollini divenendone così l'unico azionista.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 20 punti vendita, tra *boutique* e outlet, site nelle principali città italiane, tra le quali Milano e Venezia.

Pollini Suisse

Pollini Suisse gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Mendrisio.

Pollini Austria

Pollini Austria gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Pandorf.

2. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	I° sem.		I° sem.		Variazioni	
	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi		%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	137.782.668	100,0%	128.722.575	100,0%	9.060.093	7,0%
Altri ricavi e proventi	5.786.582	4,2%	3.286.684	2,6%	2.499.898	76,1%
TOTALE RICAVI	143.569.250	104,2%	132.009.259	102,6%	11.559.991	8,8%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	57.084	0,0%	8.931.622	6,9%	(8.874.538)	(99,4%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(45.196.354)	(32,8%)	(48.902.247)	(38,0%)	3.705.893	(7,6%)
Costi per servizi	(40.551.797)	(29,4%)	(37.560.279)	(29,2%)	(2.991.518)	8,0%
Costi per godimento beni di terzi	(11.517.391)	(8,4%)	(11.371.425)	(8,8%)	(145.966)	1,3%
Costi per il personale	(31.835.354)	(23,1%)	(30.728.131)	(23,9%)	(1.107.223)	3,6%
Altri oneri operativi	(2.299.620)	(1,7%)	(2.614.978)	(2,0%)	315.358	(12,1%)
Totale costi operativi	(131.343.432)	(95,3%)	(122.245.438)	(95,0%)	(9.097.994)	7,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.225.818	8,9%	9.763.821	7,6%	2.461.997	25,2%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(3.446.474)	(2,5%)	(3.575.208)	(2,8%)	128.734	(3,6%)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.545.359)	(1,8%)	(2.661.668)	(2,1%)	116.309	(4,4%)
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	(84.724)	(0,1%)	(100.616)	(0,1%)	15.892	(15,8%)
Totale Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(6.076.557)	(4,4%)	(6.337.492)	(4,9%)	260.935	(4,1%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.149.261	4,5%	3.426.329	2,7%	2.722.932	79,5%
Proventi finanziari	206.453	0,1%	487.507	0,4%	(281.054)	(57,7%)
Oneri finanziari	(1.581.899)	(1,1%)	(2.229.064)	(1,7%)	647.165	(29,0%)
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(1.375.446)	(1,0%)	(1.741.557)	(1,4%)	366.111	(21,0%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.773.815	3,5%	1.684.772	1,3%	3.089.043	183,4%
Imposte	(2.949.380)	(2,1%)	(1.585.924)	(1,2%)	(1.363.456)	86,0%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.824.435	1,3%	98.848	0,1%	1.725.587	1.745,7%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	(355.487)	(0,3%)	(64.191)	(0,0%)	(291.296)	453,8%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	1.468.948	1,1%	34.657	0,0%	1.434.291	4.138,5%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel primo semestre 2016, i ricavi consolidati del gruppo Aeffe sono stati pari a Euro 137.783 migliaia rispetto a Euro 128.723 migliaia del primo semestre 2015, registrando una crescita del 7,0% a tassi di cambio correnti e del 7,3% a tassi di cambio costanti.

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono stati pari a Euro 106.954 migliaia, registrando un incremento del 7,5% a cambi correnti rispetto al primo semestre 2015 (+7,8% a cambi costanti).

I ricavi della divisione calzature e pelletteria hanno segnato un calo del 2,6% e ammontano a Euro 44.819 migliaia.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2016	%	2015	%	Δ	%
Alberta Ferretti	12.986	9,4%	12.858	10,0%	128	1,0%
Philosophy	7.203	5,2%	5.912	4,6%	1.291	21,8%
Moschino	95.407	69,2%	87.301	67,8%	8.106	9,3%
Pollini	13.593	9,9%	13.909	10,8%	(316)	(2,3%)
Altri	8.594	6,3%	8.743	6,8%	(149)	(1,7%)
Totale	137.783	100,0%	128.723	100,0%	9.060	7,0%

Nel primo semestre 2016, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un incremento dell'1,0% (1,5% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 9,4%, mentre il marchio Philosophy ha registrato un incremento del 21,8% (22,1% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 5,2%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un incremento del 9,3% (9,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 69,2%.

Il brand Pollini ha registrato un decremento del -2,3% (-2,2% a tassi di cambio costanti) con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 9,9%.

Il fatturato relativo agli altri brands ha registrato un decremento dell'1,7% (-1,7% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 6,3%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2016	%	2015	%	Δ	%
Italia	60.568	44,0%	57.134	44,4%	3.434	6,0%
Europa (Italia e Russia escluse)	30.161	21,9%	28.657	22,3%	1.504	5,2%
Russia	4.837	3,5%	4.666	3,6%	171	3,7%
Stati Uniti	11.121	8,1%	9.729	7,6%	1.392	14,3%
Resto del mondo	31.096	22,5%	28.537	22,1%	2.559	9,0%
Totale	137.783	100,0%	128.723	100,0%	9.060	7,0%

Nel primo semestre 2016 le vendite in Italia, pari al 44,0% del fatturato consolidato, hanno registrato una buona crescita registrando un aumento del 6,0% a Euro 60.568 migliaia.

A tassi di cambio costanti, anche le vendite in Europa, con un'incidenza sul fatturato del 21,9%, hanno registrato un andamento positivo riportando una progressione del 5,2% (5,7% a cambi costanti). Il mercato russo, pari al 3,5% del fatturato consolidato, è cresciuto del 3,7%, mostrando segni di recupero rispetto allo scorso esercizio.

Le vendite negli Stati Uniti, con un'incidenza sul fatturato dell'8,1%, hanno registrato nel periodo un importante aumento del 14,3% sia a tassi di cambio correnti che costanti.

Nel resto del mondo, il Gruppo ha conseguito ricavi per Euro 31.096 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 22,5%, in aumento del 9,0% (9,7% a cambi costanti) rispetto al primo semestre 2015 grazie soprattutto al buon andamento dell'area della Greater China, che è cresciuta del 27,7% nel periodo.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2016	%	2015	%	Δ	%
Wholesale	99.188	72,0%	86.468	67,2%	12.720	14,7%
Retail	33.930	24,6%	38.225	29,7%	(4.295)	(11,2%)
Royalties	4.665	3,4%	4.030	3,1%	635	15,8%
Totale	137.783	100,0%	128.723	100,0%	9.060	7,0%

I ricavi generati dal Gruppo al 30 giugno 2016 derivano:

- per il 72,0%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale *wholesale*), che passano da Euro 86.468 migliaia del 30 giugno 2015 a Euro 99.188 migliaia del 30 giugno 2016 con un incremento del 14,7% (+14,8% a tassi di cambio costanti).
- per il 24,6%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale *retail*), che passano da Euro 38.225 migliaia del 30 giugno 2015 a Euro 33.930 migliaia del 30 giugno 2016 con un decremento dell'11,2% (-10,5% a tassi di cambio costanti). La variazione è sostanzialmente riconducibile ai minori flussi turistici nelle principali città europee.
- per il 3,4%, dalle *royalties* derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le *royalties*, che passano da Euro 4.030 migliaia del 30 giugno 2015 a Euro 4.665 migliaia del 30 giugno 2016, aumentano del 15,8%.

Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 30.728 migliaia del primo semestre 2015 a Euro 31.835 migliaia del primo semestre 2016 con un'incidenza sulle vendite che diminuisce dal 23,9% del primo semestre 2015 al 23,1% del primo semestre 2016.

La forza lavoro passa da una media di 1.271 unità nel primo semestre 2015 a 1.291 unità nel primo semestre 2016.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Operai	227	229	(2)	(0,9%)
Impiegati-quadri	1.041	1.019	22	2,2%
Dirigenti	23	23	-	0,0%
Totale	1.291	1.271	20	1,6%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nel primo semestre 2016 l'EBITDA consolidato è stato pari a Euro 12.225 migliaia (con un'incidenza del 8,9% sul fatturato) rispetto a Euro 9.763 migliaia di EBITDA del primo semestre 2015 (pari al 7,6% dei ricavi).

Tale miglioramento è riconducibile principalmente alla crescita del fatturato della divisione prêt-à-porter.

Per la divisione prêt-à-porter, l'EBITDA nel primo semestre 2016 è stato pari a Euro 8.534 migliaia (pari all'8,0% del fatturato), rispetto a Euro 5.534 migliaia del primo semestre 2015 (pari al 5,6% delle vendite); l'incremento di Euro 3.000 migliaia è riferibile sostanzialmente all'aumento dei ricavi.

Per la divisione calzature e pelletteria, l'EBITDA è stato pari a Euro 3.692 migliaia (pari all'8,2% del fatturato), rispetto a Euro 4.229 migliaia (pari al 9,2% delle vendite) del primo semestre 2015, con un decremento di Euro -537 migliaia, riferibile principalmente alla diminuzione delle vendite.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT consolidato è stato positivo per Euro 6.149 migliaia rispetto a Euro 3.426 migliaia del primo semestre 2015, con un incremento di Euro 2.723 migliaia.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 1.685 migliaia nel primo semestre 2015 a Euro 4.774 migliaia nel primo semestre 2016, con un incremento in valore assoluto di Euro 3.089 migliaia.

Tale miglioramento è riconducibile al miglioramento del risultato operativo e al calo degli oneri finanziari.

Risultato netto del semestre per il Gruppo

Il risultato di Gruppo è passato da Euro 35 migliaia nel primo semestre 2015 a Euro 1.469 migliaia nel primo semestre 2016 con un incremento in valore assoluto di Euro 1.434 migliaia.

3. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Crediti commerciali	37.785.445	38.256.285	38.184.333
Rimanenze	88.919.660	89.988.199	93.886.978
Debiti commerciali	(50.761.587)	(61.428.950)	(51.917.308)
CCN operativo	75.943.518	66.815.534	80.154.003
Altri crediti correnti	26.868.667	26.254.111	27.550.085
Crediti tributari	5.353.104	7.229.775	10.066.239
Altri debiti correnti	(18.808.238)	(14.963.436)	(17.106.788)
Debiti tributari	(4.892.709)	(3.015.292)	(2.749.626)
Capitale circolante netto	84.464.342	82.320.692	97.913.913
Immobilizzazioni materiali	62.080.083	63.260.612	64.051.037
Immobilizzazioni immateriali	117.713.371	122.820.750	125.624.427
Partecipazioni	131.558	131.558	131.557
Altre attività non correnti	3.801.941	4.265.083	4.510.280
Attivo immobilizzato	183.726.953	190.478.003	194.317.301
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(6.468.870)	(6.551.605)	(7.001.302)
Accantonamenti	(949.767)	(1.068.715)	(968.306)
Attività disponibili per la vendita	436.885	436.885	436.885
Passività non finanziarie	(285.000)	(14.330.132)	(14.511.382)
Attività fiscali per imposte anticipate	11.411.682	11.089.214	12.681.427
Passività fiscali per imposte differite	(31.308.390)	(32.207.692)	(36.666.477)
CAPITALE INVESTITO NETTO	241.027.835	230.166.650	246.202.059
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	114.468.233	114.336.595	114.086.891
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(8.883.005)	(9.486.229)	(9.405.881)
Risultato di periodo	1.468.948	1.522.096	34.657
Patrimonio Netto del Gruppo	132.425.583	131.743.869	130.087.074
Patrimonio Netto di Terzi	32.284.767	17.884.148	17.978.913
Totale Patrimonio Netto	164.710.350	149.628.017	148.065.987
Crediti finanziari correnti	(2.235.854)	(1.815.854)	(2.215.854)
Disponibilità liquide	(10.820.132)	(9.992.726)	(7.962.978)
Passività finanziarie non correnti	21.010.272	18.393.626	17.699.029
Crediti finanziari non correnti	(3.232.437)	(2.031.138)	(1.949.325)
Passività finanziarie correnti	71.595.636	75.984.725	92.565.200
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	76.317.485	80.538.633	98.136.072
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	241.027.835	230.166.650	246.202.059

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2015, il capitale investito netto è aumentato del 4,7%.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 84.464 migliaia (30,4% dei ricavi calcolati sugli ultimi 12 mesi) rispetto a Euro 82.320 migliaia del 31 Dicembre 2015 (30,6 % dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- Il capitale circolante netto operativo (pari a Euro 75.943 migliaia) aumenta di Euro 9.128 migliaia rispetto a quello del 31 dicembre 2015 (pari a Euro 66.815 migliaia). L'incremento è riferibile principalmente alla stagionalità del business.
- Gli altri crediti correnti aumentano di Euro 614 migliaia principalmente a seguito dell'incremento dei crediti per costi anticipati generato dalla stagionalità del business;
- Gli altri debiti correnti aumentano rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 3.844 migliaia principalmente per effetto del rateo di tredicesima mensilità che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2015;
- L'effetto netto dei crediti e dei debiti tributari fa diminuire il capitale circolante netto per Euro 3.754 migliaia. Tale variazione è determinata principalmente dal decremento dei crediti per IVA e da un aumento dei debiti IRES.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 30 giugno 2016 diminuiscono di Euro 6.751 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 76.317 migliaia al 30 giugno 2016 rispetto a Euro 80.539 migliaia del 31 dicembre 2015. Tale decremento è riferibile principalmente ai migliori risultati economici.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo aumenta di Euro 15.082 migliaia passando da Euro 149.628 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 164.710 migliaia al 30 giugno 2016. I motivi della variazione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 39 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

6. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso del semestre.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

8. RISCHI, INCERTEZZE E PROSPETTIVE PER I SEI MESI RESTANTI DELL'ESERCIZIO

L'esito del referendum consultivo del Regno Unito, che ha visto la prevalenza dei voti a favore dell'uscita del paese dall'Unione europea, ha prodotto una situazione mai sperimentata nel processo di integrazione europea, di cui è difficile anticipare tutte le ripercussioni. Il Fondo monetario internazionale ha valutato che l'incertezza che ne scaturisce è un rischio per l'economia globale.

Nel nostro paese la ripresa continua con gradualità, sospinta dalla domanda interna, nonostante le esportazioni risentano della debolezza dei mercati extra UE. I consumi delle famiglie beneficiano dell'incremento del reddito disponibile e del miglioramento delle condizioni occupazionali; è proseguita la crescita degli investimenti, sostenuti anche dagli incentivi introdotti dall'ultima legge di stabilità. Gli indicatori congiunturali suggeriscono tuttavia che nel secondo trimestre il PIL, come nel complesso dell'area dell'euro, sarebbe aumentato a un tasso inferiore rispetto a quello del periodo precedente.

Le proiezioni della Banca d'Italia, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, prefiguravano per l'economia italiana un aumento del prodotto nel triennio 2016-18 trainato dalla domanda interna e una risalita molto graduale del tasso di inflazione. L'esito del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione europea ha effetti sul quadro macroeconomico ancora difficili da valutare; sono tuttavia aumentati notevolmente i rischi.

I possibili effetti della Brexit sul quadro previsivo dipendono dal verificarsi di conseguenze ancora ampiamente ipotetiche. Le ricadute sulle proiezioni dei movimenti nei mercati finanziari, valutari e delle materie prime osservati dopo il referendum britannico sono minime. Conseguenze più significative sull'attività economica potrebbero materializzarsi nei prossimi mesi in caso di un forte calo dell'attività nel Regno Unito, che potrebbe trasmettersi al nostro paese attraverso l'interscambio commerciale o una revisione dei piani di investimento delle imprese attive sul mercato britannico. Tali canali potrebbero implicare un effetto non trascurabile ma limitato sul prodotto: in questa ipotesi e considerando le informazioni più recenti sul secondo trimestre del 2016, la crescita potrebbe collocarsi poco sotto l'1 per cento quest'anno e attorno all'1 il prossimo.

L'esperienza degli anni della crisi globale indica tuttavia che i rischi potrebbero aumentare in modo rapido e considerevole, con effetti rilevanti sull'economia europea e su quella italiana, se si diffondessero tensioni sui mercati finanziari non contrastate da un utilizzo deciso degli strumenti di politica economica disponibili, se emergessero difficoltà del sistema bancario e non si reagisse tempestivamente per tutelare la stabilità finanziaria, se la fiducia delle imprese e delle famiglie dovesse essere significativamente intaccata. Tali rischi possono essere contrastati da una decisa risposta delle politiche monetarie, macroprudenziali e di bilancio e dal successo delle autorità europee nel dissolvere i timori sulla coesione dell'Unione.

Siamo molto soddisfatti del positivo andamento del Gruppo, sia a livello di ricavi che marginalità, oltre che della crescita in tutti i mercati di riferimento, soprattutto considerando il perdurare delle incertezze geopolitiche. Il rallentamento dei flussi turistici sta avendo un impatto sul canale retail, soprattutto in Europa, ma più che compensato dalla continua espansione in aree geografiche, quali Greater China e Stati Uniti. L'attuale contesto globale presenta molteplici sfide che siamo pronti ad affrontare con strategie attente alle peculiarità dei nostri brand e alle evoluzioni del mercato.

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		29.874.232	33.208.388	(3.334.156)
Marchi		87.215.409	88.962.178	(1.746.769)
Altre attività immateriali		623.730	650.184	(26.454)
Totale attività immateriali	(1)	117.713.371	122.820.750	(5.107.379)
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		17.079.431	16.958.413	121.018
Fabbricati		22.931.227	23.134.692	(203.465)
Opere su beni di terzi		15.174.561	15.979.003	(804.442)
Impianti e macchinari		2.324.887	2.583.550	(258.663)
Attrezzature		338.655	358.278	(19.623)
Altre attività materiali		4.231.322	4.246.676	(15.354)
Totale attività materiali	(2)	62.080.083	63.260.612	(1.180.529)
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	131.558	131.558	-
Crediti finanziari non correnti	(4)	3.232.437	2.031.138	1.201.299
Altre attività	(5)	3.801.941	4.265.083	(463.142)
Imposte anticipate	(6)	11.411.682	11.089.214	322.468
Totale altre attività		18.577.618	17.516.993	1.060.625
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		198.371.072	203.598.355	(5.227.283)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(7)	88.919.660	89.988.199	(1.068.539)
Crediti commerciali	(8)	37.785.445	38.256.285	(470.840)
Crediti tributari	(9)	5.353.104	7.229.775	(1.876.671)
Disponibilità liquide	(10)	10.820.132	9.992.726	827.406
Crediti finanziari	(11)	2.235.854	1.815.854	420.000
Altri crediti	(12)	26.868.667	26.254.111	614.556
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		171.982.862	173.536.950	(1.554.088)
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885	436.885	-
TOTALE ATTIVITA'		370.790.819	377.572.190	(6.781.371)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PASSIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
PATRIMONIO NETTO (14)				
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	-
Altre riserve		114.468.233	114.336.595	131.638
Utili/(perdite) esercizi precedenti		(8.883.005)	(9.486.229)	603.224
Risultato d'esercizio di gruppo		1.468.948	1.522.096	(53.148)
Patrimonio netto del gruppo		132.425.583	131.743.869	681.714
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		31.929.280	17.697.516	14.231.764
Risultato d'esercizio di terzi		355.487	186.632	168.855
Patrimonio netto di terzi		32.284.767	17.884.148	14.400.619
TOTALE PATRIMONIO NETTO		164.710.350	149.628.017	15.082.333
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(15)	949.767	1.068.715	(118.948)
Imposte differite	(6)	31.308.390	32.207.692	(899.302)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	6.468.870	6.551.605	(82.735)
Passività finanziarie	(17)	21.010.272	18.393.626	2.616.646
Passività non finanziarie	(18)	285.000	14.330.132	(14.045.132)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		60.022.299	72.551.770	(12.529.471)
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(19)	50.761.587	61.428.950	(10.667.363)
Debiti tributari	(20)	4.892.709	3.015.292	1.877.417
Passività finanziarie	(21)	71.595.636	75.984.725	(4.389.089)
Altri debiti	(22)	18.808.238	14.963.436	3.844.802
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		146.058.170	155.392.403	(9.334.233)
Passività disponibili per la vendita		-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		370.790.819	377.572.190	(6.781.371)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.		I° sem.	
		2016	%	2015	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	137.782.668	100,0%	128.722.575	100,0%
Altri ricavi e proventi	(24)	5.786.582	4,2%	3.286.684	2,6%
TOTALE RICAVI		143.569.250	104,2%	132.009.259	102,6%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		57.084	0,0%	8.931.622	6,9%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	(45.196.354)	(32,8%)	(48.902.247)	(38,0%)
Costi per servizi	(26)	(40.551.797)	(29,4%)	(37.560.279)	(29,2%)
Costi per godimento beni di terzi	(27)	(11.517.391)	(8,4%)	(11.371.425)	(8,8%)
Costi per il personale	(28)	(31.835.354)	(23,1%)	(30.728.131)	(23,9%)
Altri oneri operativi	(29)	(2.299.620)	(1,7%)	(2.614.978)	(2,0%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	(6.076.557)	(4,4%)	(6.337.492)	(4,9%)
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	(1.375.446)	(1,0%)	(1.741.557)	(1,4%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.773.815	3,5%	1.684.772	1,3%
Imposte	(32)	(2.949.380)	(2,1%)	(1.585.924)	(1,2%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.824.435	1,3%	98.848	0,1%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		(355.487)	(0,3%)	(64.191)	(0,0%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		1.468.948	1,1%	34.657	0,0%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.	I° sem.
		2016	2015
Utile/(perdita) del periodo (A)		1.824.435	98.848
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(787.230)	(4.637)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		(787.230)	(4.637)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(787.230)	(4.637)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		1.037.205	94.211
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:		1.037.205	94.211
Soci della controllante		681.718	30.020
Interessenze di pertinenza di terzi		355.487	64.191

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2016	I° sem. 2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		9.993	6.692
Risultato del periodo prima delle imposte		4.774	1.685
Ammortamenti / svalutazioni		5.992	6.237
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(202)	(1.535)
Imposte sul reddito corrisposte		(2.294)	(1.437)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.375	1.742
Variazione nelle attività e passività operative		(18.066)	(15.440)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	(8.421)	(8.748)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		1.661	(1.273)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(1.365)	(2.942)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		-	(51)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	296	(4.266)
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		13.258	(5)
Distribuzione dividendi della controllante		-	-
Decrementi (-) / incrementi (+) debiti finanziari		(1.772)	17.288
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		(1.158)	(1.256)
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		(1.376)	(1.742)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	8.952	14.285
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		10.820	7.963

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Risultato del periodo di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2015	25.371	71.240	26.481	7.901	11.459	(12.112)	(1.229)	2.742	(1.796)	130.057	17.915	147.972
Destinazione utile 31/12/14	-	-	35	-	-	2.707	-	(2.742)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/15	-	-	-	-	-	-	-	35	(5)	30	64	94
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALDI AL 30 GIUGNO 2015	25.371	71.240	26.516	7.901	11.459	(9.405)	(1.229)	35	(1.801)	130.087	17.979	148.066

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Risultato del periodo di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2016	25.371	71.240	26.516	7.901	11.459	(9.486)	(1.017)	1.522	(1.762)	131.744	17.884	149.628
Copertura perdite 31/12/15	-	-	919	-	-	603	-	(1.522)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/16	-	-	-	-	-	-	-	1.469	(787)	682	355	1.037
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.045	14.045
SALDI AL 30 GIUGNO 2016	25.371	71.240	27.435	7.901	11.459	(8.883)	(1.017)	1.469	(2.549)	132.426	32.284	164.710

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Philosophy di Lorenzo Serafini", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Jeremy Scott".

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società è sottoposta al controllo della Società Fratelli Ferretti Holding S.r.l..

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard –"IFRS"- (intendendo per IFRS anche gli International Accounting Standards –"IAS"- tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee –"IFRIC"- precedentemente denominato Standing Interpretations Committee –"SIC"-) emanati dall'International Accounting Standards Board –"IASB"- e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella fattispecie ai fini della redazione del presente bilancio semestrale abbreviato è stato applicato lo IAS 34 (bilanci intermedi).

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2016 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 30 giugno 2016 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita del semestre di competenza di terzi sono espresse in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso del semestre sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili

e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad accezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Aeffe Retail S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Café S.r.l.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (iii)
Moschino S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	66.817.108	70%	
Pollini S.p.A.	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	100%	
Pollini Retail S.r.l.	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		100% (i)
Velmar S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	120.000	100%	
Società estere					
Aeffe France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000	100%	
Aeffe UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA Inc.	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè S.a.	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashoff UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70% (ii)
Moschino Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	120.000.000		70% (ii)
Moschino Korea Ltd.	Seoul (ROK)	KRW	6.192.940.000		70% (ii)
Moschino France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	1.612.000		70% (ii)
Moschino Retail G.m.b.h.	Berlino (D)	EUR	395.500		70% (ii)
Moschino USA Inc.	New York (USA)	USD	10.000		70% (ii)
Aeffe Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary Inc.	New York (USA)	USD	100.000		70% (ii)
Pollini Suisse S.a.g.l.	Chiasso (CH)	CHF	20.000		100% (i)
Pollini Austria G.m.b.h.	Vienna (A)	EUR	35.000		100% (i)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 100% da Pollini Spa
- (ii) detenuta al 100% da Moschino Spa;
- (iii) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

Nel corso del periodo sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- a) Incremento del capitale sociale di Moschino S.p.a. di Euro 46.817.108.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	30 giugno 2016	I° sem 2016	31 dicembre 2015	2015	30 giugno 2015	I° sem 2015
Dollaro USA	1,1102	1,1159	1,0887	1,1095	1,1189	1,1158
Sterlina britannica	0,8265	0,7788	0,7340	0,7259	0,7114	0,7323
Yen Giapponese	114,0500	124,4136	131,0700	134,3140	137,0100	134,2042
Won Sudcoreano	1278,4800	1318,9161	1280,7800	1256,5444	1251,2700	1227,3118
Franco Svizzero	1,0867	1,0960	1,0835	1,0679	1,0413	1,0567

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. All'interno del conto economico, Come risultati intermedi, sono esposti l'EBITDA e l'EBIT, indicatori ritenuti rappresentativi delle performances aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, come descritti nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, salvo quanto disposto dalle seguenti interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, applicabili a partire dal 1° gennaio 2016 (ove non diversamente indicato):

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value. Gli emendamenti sono applicabili per i periodi annuali che avranno inizio a partire dal 1° febbraio 2015.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla

rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2016 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcune modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 - Attività immateriali, compresi nel titolo "Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili". Le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. Le modifiche allo IAS 38 Attività immateriali introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Di seguito si illustrano i principali aspetti del nuovo principio internazionale:

- Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico criterio di classificazione per ogni tipo di attività finanziaria, incluse quelle che contengono derivati incorporati. Le attività finanziarie sono pertanto classificate nella loro interezza e non sono soggette a complesse regole di biforcazione. I criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie sono i seguenti: a) Il modello di business della società per gestire le attività finanziarie; b) Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

- Passività finanziarie e merito creditizio proprio

Le disposizioni dello IAS 39 relative alle passività finanziarie sono state quasi interamente trasposte nell'IFRS 9. Pertanto, la maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere valutata a costo ammortizzato. L'IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del "Fair value through profit or loss". Ad esempio un'impresa può scegliere di valutare una passività finanziaria strutturata nella sua interezza in base al criterio del "Fair value through profit or loss", invece di contabilizzare e valutare separatamente le singole componenti dello strumento finanziario.

L'unico aspetto delle disposizioni dello IAS 39 relative alla valutazione delle passività finanziarie, che ha richiesto un attento riesame da parte dello IASB, è quello della volatilità di conto economico indotta da variazioni nel rischio di credito di passività finanziarie che l'impresa ha deciso di valutare a fair value. Infatti, il fair value del debito di un'impresa è influenzato da variazioni del merito creditizio dell'impresa stessa (c.d. "merito creditizio proprio"). Pertanto, tenuto conto del fatto che diminuzioni del merito creditizio dell'impresa causano diminuzioni del fair value delle sue passività finanziarie, in base allo IAS 39, un'impresa che abbia optato per la valutazione delle passività finanziarie al fair value, realizzerebbe risultati di conto economico migliori grazie alla riduzione del suo merito creditizio.

Molti investitori hanno ritenuto tali risultati controintuitivi e forieri di confusione. Il nuovo IFRS 9 ha affrontato il problema stabilendo che le variazioni di fair value delle passività finanziarie dovute a variazioni del merito creditizio dell'emittente siano contabilizzate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI) piuttosto che in conto economico.

- Impairment

La necessità della riforma delle modalità di rilevazione e valutazione delle perdite su crediti subite sui prestiti e su altri strumenti finanziari è venuta alla luce nel corso della recente crisi finanziaria. In particolare, è stato ritenuto che l'impairment model previsto dallo IAS 39, basato sul criterio dell'incurred loss, che rinvia la rilevazione delle perdite su crediti fino al momento del verificarsi del trigger event, costituisca un punto di debolezza degli attuali principi contabili.

Per rimediare ai limiti dell'impairment model dello IAS 39, l'IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti previste nel corso della vita dello strumento finanziario; non è necessario, pertanto, il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite su crediti.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 39, in base al quale la valutazione delle perdite su crediti considera solo quelle derivanti da eventi passati e condizioni attuali, l'impairment model dell'IFRS 9 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

L'IFRS 9 prevede che lo stesso impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

L'IFRS 9 prevede una maggiore informativa sulle perdite su crediti e sul rischio di credito. In particolare, le imprese devono illustrare le modalità di calcolo delle perdite su crediti attese e quelle adottate per la valutazione delle variazioni nel rischio di credito.

- Hedge accounting

Il nuovo IFRS 9 contiene le disposizioni relative al cosiddetto "general hedge accounting model". Nell'IFRS 9 rimangono i tre tipi di hedge accounting: cash flow, fair value e net investment. Vi sono stati, tuttavia, notevoli cambiamenti nei tipi di transazione ai quali può essere applicato l'hedge accounting. In particolare, l'IFRS 9 ha ampliato il novero dei rischi per i quali può essere applicato l'hedge accounting di elementi non finanziari.

L'effectiveness test previsto dallo IAS 39 è stato sostituito con il principio della "relazione economica". La valutazione retrospettiva dell'hedge effectiveness non è più richiesta. La maggior flessibilità del nuovo principio contabile è controbilanciata dalla richiesta di una più approfondita informativa di bilancio sull'attività di gestione dei rischi.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Equity Method in Separate Financial Statements" (emendamenti allo IAS 27). Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente: al costo o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39) o utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (emendamenti all'IFRS 10 e allo IAS 28). Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipende dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentano un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 25 settembre lo IASB ha pubblicato il documento "Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Il documento introduce modifiche ai seguenti principi: IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate; IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative; IAS 19 – Benefici per i dipendenti; IAS 34 – Bilanci intermedi. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative" (emendamenti allo IAS 1) che contiene delle modifiche limitate al principio contabile internazionale IAS 1. L'obiettivo delle modifiche è fornire chiarimenti in merito ad elementi che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2016; ne è concessa l'adozione anticipata.

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception" (emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28) contenente modifiche relative a tematiche emerse

a seguito dell'applicazione delle consolidation exceptions concesse alle investment entities. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2016; ne è concessa l'adozione anticipata.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 15 Effective Date, nel quale viene definito il rinvio di un anno, ossia dal 1° gennaio 2017 al 1° gennaio 2018, della data di prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti".

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 16 Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il nuovo principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. Il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea è tuttora in corso.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Alla data di riferimento della presente bilancio semestrale abbreviato non esistono indicazioni che le attività possano avere subito una riduzione durevole di valore.

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Key money	Altre	Totale
Saldo al 01.01.16	88.962	33.209	650	122.821
Incrementi	-	487	155	642
- incrementi per acquisti	-	487	155	642
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	(2.279)	-	(2.279)
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	(25)	(25)
Ammortamenti del periodo	(1.747)	(1.543)	(156)	(3.446)
Saldo al 30.06.16	87.215	29.874	624	117.713

La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti variazioni:

- o incrementi pari a Euro 642 migliaia, relativi principalmente alla categoria "Key money";
- o decrementi pari a Euro 2.279 migliaia;
- o ammortamenti del periodo pari a Euro 3.446 migliaia.

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Boutique Moschino", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini"). Il valore è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Alberta Ferretti	27	3.337	3.400
Moschino	29	48.587	49.551
Pollini	25	35.291	36.011
Totale		87.215	88.962

Key money

Tale voce si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro

naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del Gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito di alcuni segnali provenienti dal mercato dei key money il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

A partire dal 2009 si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni locatori a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei key money, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.16	16.958	23.135	15.979	2.584	358	4.247	63.261
Incrementi	121	77	1.166	82	55	623	2.124
Decrementi	-	-	(341)	(7)	(7)	(120)	(475)
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	(290)	(3)	(2)	10	(285)
Ammortamenti del periodo	-	(281)	(1.339)	(331)	(65)	(529)	(2.545)
Saldo al 30.06.16	17.079	22.931	15.175	2.325	339	4.231	62.080

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 2.124 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ad opere su beni di terzi per migliorie.
- Decrementi, alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 475 migliaia.
- Decrementi per differenze di traduzione e altre variazioni per Euro 285 migliaia.
- Ammortamenti per Euro 2.545 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

3. INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo.

4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti passano da Euro 2.031 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 3.232 migliaia al 30 giugno 2016.

La variazione di periodo è determinata dalla quota a lungo del credito finanziario generato dalla vendita di una boutique.

5. ALTRE ATTIVITÀ

La voce include in via principale i crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione commerciale e i crediti a lungo per il provento riconosciuto da Woollen Co., Ltd. a favore del Gruppo Aeffe in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone.

6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI NON CORRENTI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Beni materiali	-	-	(29)	(32)
Attività immateriali	3	3	(144)	(163)
Accantonamenti	1.635	1.625	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	4.886	4.849	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	430	443	(1.543)	(1.658)
Perdite fiscali portate a nuovo	3.845	3.557	-	-
Altre	5	5	(53)	(59)
Imposte da passaggio IAS	608	607	(29.539)	(30.296)
Totale	11.412	11.089	(31.308)	(32.208)

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso del semestre è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	(32)	-	3	-	(29)
Attività immateriali	(160)	-	19	-	(141)
Accantonamenti	1.625	(4)	14	-	1.635
Oneri deducibili in esercizi futuri	4.849	(1)	38	-	4.886
Proventi tassabili in esercizi futuri	(1.215)	-	102	-	(1.113)
Perdite fiscali portate a nuovo	3.557	150	628	(490)	3.845
Altre	(54)	1	28	(23)	(48)
Imposte da passaggio IAS	(29.689)	-	678	80	(28.931)
Totale	(21.119)	146	1.510	(433)	(19.896)

La variazione in diminuzione pari a Euro 433 migliaia della colonna "Altro" si riferisce sostanzialmente alla compensazione del debito per IRES dell'esercizio maturato in alcune società del Gruppo con il credito per imposte differite generatosi in Aeffe S.p.A. in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale.

Le imposte differite attive relative agli oneri deducibili in esercizi futuri si riferiscono principalmente alla fiscalità differita sugli accantonamenti al fondo svalutazione partecipazioni e al fondo rischi e oneri futuri riguardanti le controllate di Moschino Spa, Moschino Japan Ltd. e BloodyMary Inc; e la controllata di Aeffe Spa, Aeffe Japan Inc.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

7. RIMANENZE

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.805	15.649	(844)	(5,4%)
Prodotti in corso di lavorazione	8.046	6.752	1.294	19,2%
Prodotti finiti e merci	66.035	67.506	(1.471)	(2,2%)
Acconti	34	81	(47)	(58,0%)
Totale	88.920	89.988	(1.068)	(1,2%)

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni autunno/inverno 2016, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni primavera/estate 2016, autunno/inverno 2016 e il campionario della primavera/estate 2017.

8. CREDITI COMMERCIALI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Crediti verso clienti	39.786	40.215	(429)	(1,1%)
(Fondo svalutazione crediti)	(2.001)	(1.959)	(42)	2,1%
Totale	37.785	38.256	(471)	(1,2%)

Al 30 giugno 2016 i crediti commerciali sono pari a Euro 39.786 migliaia, con un decremento dell'1,1% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2015 (Euro 40.215 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

9. CREDITI TRIBUTARI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
IVA	2.813	3.636	(823)	(22,6%)
IRES	864	1.234	(370)	(30,0%)
IRAP	390	975	(585)	(60,0%)
Erario c/ritenute	17	33	(16)	(48,5%)
Altri crediti tributari	1.269	1.352	(83)	(6,1%)
Totale	5.353	7.230	(1.877)	(26,0%)

Al 30 giugno 2016 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 5.353 migliaia, registrando un calo pari a Euro 1.877 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente riferibile al decremento del credito per IVA e del credito IRES e IRAP.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Depositi bancari e postali	10.438	9.200	1.238	13,5%
Assegni	16	25	(9)	(36,0%)
Denaro e valori in cassa	366	768	(402)	(52,3%)
Totale	10.820	9.993	827	8,3%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è di Euro 827 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

11. CREDITI FINANZIARI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Crediti Finanziari	2.236	1.816	420	23,1%
Totale	2.236	1.816	420	23,1%

Al 30 giugno 2016 i crediti finanziari aumentano di Euro 420 migliaia.

La variazione di periodo è determinata dalla quota a breve del credito finanziario generato dalla vendita di una boutique.

12. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Crediti per costi anticipati	19.796	19.068	728	3,8%
Acconti per royalties e provvigioni	1.143	741	402	54,3%
Acconti da fornitori	107	203	(96)	(47,3%)
Ratei e risconti attivi	2.935	3.167	(232)	(7,3%)
Altri	2.888	3.075	(187)	(6,1%)
Totale	26.869	26.254	615	2,3%

Gli altri crediti a breve termine aumentano di Euro 615 migliaia principalmente per l'aumento dei crediti per costi anticipati generati dalla stagionalità del business.

I costi anticipati si riferiscono alla sospensione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2017, per i quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita e alla parziale sospensione dei medesimi costi per la collezione autunno/inverno 2016.

13. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce non si è movimentata nel corso del periodo.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Altre attività	437	437
Totale Attività	437	437

14. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 30 giugno 2016, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazioni Δ
Capitale sociale	25.371	25.371	-
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-
Altre riserve	27.435	26.516	919
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	11.459	11.459	-
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	(8.883)	(9.486)	603
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.017)	(1.017)	-
Riserve di risultato	1.469	1.522	(53)
Riserva da conversione	(2.549)	(1.762)	(787)
Patrimonio netto di terzi	32.284	17.884	14.400
Totale	164.710	149.628	15.082

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 giugno 2016, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da euro 0,25 ciascuna. Al 30 giugno 2016 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.240 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

ALTRE RISERVE

Nel corso del semestre tale voce si è incrementata per effetto dell'utile consolidato al 31 dicembre 2015.

RISERVA FAIR VALUE

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

RISERVA IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

UTILI/(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione positiva principalmente per effetto del risultato del 31 dicembre 2015.

RISERVA DA RIMISURAZIONE PIANI A BENEFICI DEFINITI

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti ammonta a Euro -1.017 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

RISERVA DA CONVERSIONE

La riserva da conversione pari a Euro -2.549 migliaia è relativa agli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE

La variazione della voce patrimonio netto delle minoranze è da attribuire alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Moschino Spa da parte dei soci di minoranza e alla quota parte del risultato del semestre di competenza di terzi.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. ACCANTONAMENTI

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	30 giugno
	2015			2016
Trattamento di quiescenza	818	32	(90)	760
Altri	251	16	(77)	190
Totale	1.069	48	(167)	950

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione. Il decremento pari a Euro 167 migliaia è inerente alla liquidazione di agenti.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

16. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno 2016
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	6.552	189	(272)	6.469
Totale	6.552	189	(272)	6.469

La voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	20.938	18.322	2.616	14,3%
Debiti verso altri finanziatori	72	72	-	n.a.
Totale	21.010	18.394	2.616	14,2%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Tale voce si riferisce principalmente ad un mutuo ipotecario erogato a novembre 2013 alla Capogruppo Aeffe Spa per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di lease-back.

Tutte le altre operazioni sono mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2016 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	31.484	10.546	20.938
Totale	31.484	10.546	20.938

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 3.168 migliaia.

18. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

Tale voce si riduce per Euro 14.045 migliaia in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Moschino Spa da parte della Capogruppo e del socio Sinv.

PASSIVITA' CORRENTI

19. DEBITI COMMERCIALI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Debiti commerciali	50.762	61.429	(10.667)	(17,4%)
Totale	50.762	61.429	(10.667)	(17,4%)

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

20. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Debiti per Irap	44	-	44	n.a.
Debiti per Ires	2.331	-	2.331	n.a.
Debiti verso Erario per ritenute	2.070	2.549	(479)	(18,8%)
Debiti verso Erario per IVA	431	453	(22)	(4,9%)
Altri	17	13	4	30,8%
Totale	4.893	3.015	1.878	62,3%

I debiti tributari aumentano di Euro 1.878 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per maggiori debiti per Ires.

21. PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Debiti verso banche	71.596	75.985	(4.389)	(5,8%)
Totale	71.596	75.985	(4.389)	(5,8%)

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

22. ALTRI DEBITI

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	3.299	3.715	(416)	(11,2%)
Debiti verso dipendenti	7.128	4.662	2.466	52,9%
Debiti verso clienti	3.040	1.693	1.347	79,6%
Ratei e risconti passivi	2.307	2.194	113	5,2%
Altri	3.034	2.699	335	12,4%
Totale	18.808	14.963	3.845	25,7%

Gli Altri Debiti registrano un incremento di Euro 3.845 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

L'incremento dei debiti verso dipendenti è da attribuire principalmente alla presenza del rateo di tredicesima mensilità al 30 giugno 2016 che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2015.

L'incremento dei debiti verso clienti è legato principalmente alla stagionalità del business.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai risconti passivi relativi al rinvio al semestre successivo di ricavi non di competenza. Gli altri debiti includono principalmente debiti per provvigioni.

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Boutique Moschino" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Jeremy Scott"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici del primo semestre 2016 e del primo semestre 2015 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2016				
Ricavi di settore	106.954	44.819	(13.990)	137.783
Ricavi infradivisione	(3.535)	(10.455)	13.990	-
Ricavi da clienti terzi	103.419	34.364	-	137.783
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.534	3.692	-	12.226
Ammortamenti	(4.590)	(1.402)	-	(5.992)
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-	(85)	-	(85)
Margine operativo (EBIT)	3.944	2.205	-	6.149
Proventi finanziari	299	123	(216)	206
Oneri finanziari	(1.210)	(588)	216	(1.582)
Risultato ante imposte	3.033	1.740	-	4.773
Imposte sul reddito	(2.238)	(711)	-	(2.949)
Risultato netto	795	1.029	-	1.824

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2015				
Ricavi di settore	99.537	46.033	(16.847)	128.723
Ricavi infradivisione	(3.428)	(13.419)	16.847	-
Ricavi da clienti terzi	96.109	32.614	-	128.723
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.534	4.230	-	9.764
Ammortamenti	(4.847)	(1.390)	-	(6.237)
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-	(101)	-	(101)
Margine operativo (EBIT)	687	2.739	-	3.426
Proventi finanziari	755	8	(275)	488
Oneri finanziari	(1.867)	(637)	275	(2.229)
Risultato ante imposte	(425)	2.110	-	1.685
Imposte sul reddito	(812)	(774)	-	(1.586)
Risultato netto	(1.237)	1.336	-	99

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2016				
ATTIVITA' DI SETTORE	293.484	111.935	(51.393)	354.026
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	76.649	41.064	-	117.713
Attività materiali	58.932	3.148	-	62.080
Altre attività non correnti	10.940	668	(4.442)	7.166
ALTRE ATTIVITA'	14.363	2.402	-	16.765
ATTIVITA' CONSOLIDATE	307.847	114.337	(51.393)	370.791

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2016				
PASSIVITA' DI SETTORE	149.558	71.714	(51.393)	169.879
ALTRE PASSIVITA'	25.044	11.157	-	36.201
PASSIVITA' CONSOLIDATE	174.602	82.871	(51.393)	206.080

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2015				
ATTIVITA' DI SETTORE	301.369	114.482	(56.598)	359.253
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	80.812	42.009	-	122.821
Attività materiali	60.115	3.146	-	63.261
Altre attività non correnti	10.207	663	(4.442)	6.428
ALTRE ATTIVITA'	15.902	2.417	-	18.319
ATTIVITA' CONSOLIDATE	317.271	116.899	(56.598)	377.572

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2015				
PASSIVITA' DI SETTORE	174.107	75.212	(56.598)	192.721
ALTRE PASSIVITA'	23.973	11.250	-	35.223
PASSIVITA' CONSOLIDATE	198.080	86.462	(56.598)	227.944

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2016	%	2015	%	Δ	%
Italia	60.568	44,0%	57.134	44,4%	3.434	6,0%
Europa (Italia e Russia escluse)	30.161	21,9%	28.657	22,3%	1.504	5,2%
Russia	4.837	3,5%	4.666	3,6%	171	3,7%
Stati Uniti	11.121	8,1%	9.729	7,6%	1.392	14,3%
Resto del mondo	31.096	22,5%	28.537	22,1%	2.559	9,0%
Totale	137.783	100,0%	128.723	100,0%	9.060	7,0%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

23. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel primo semestre 2016, i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 137.783 migliaia rispetto a Euro 128.723 migliaia del primo semestre 2015, con un incremento del 7,0% (7,3% a tassi di cambio costanti).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono aumentati del 7,5% (7,8% a tassi di cambio costanti), a Euro 106.954 migliaia.

I ricavi della divisione calzature e pelletteria sono calati del 2,6% a Euro 44.819 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Sopravvenienze attive	197	472	(275)	(58,3%)
Altri ricavi	5.590	2.815	2.775	98,6%
Totale	5.787	3.287	2.500	76,1%

Nel primo semestre 2016 la voce Sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti da istanze di fallimento e ricavi di competenza anni precedenti, diminuisce di Euro 275 migliaia rispetto al valore del semestre precedente.

La voce Altri ricavi, che ha un valore di Euro 5.590 migliaia, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi.

25. COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	45.196	48.902	(3.706)	(7,6%)
Totale	45.196	48.902	(3.706)	(7,6%)

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

26. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Lavorazioni esterne	12.663	13.056	(393)	(3,0%)
Consulenze	7.937	6.709	1.228	18,3%
Pubblicità e promozione	6.318	5.265	1.053	20,0%
Premi e provvigioni	3.322	2.313	1.009	43,6%
Trasporti	2.419	2.685	(266)	(9,9%)
Utenze	1.002	1.096	(94)	(8,6%)
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.363	1.384	(21)	(1,5%)
Assicurazioni	269	276	(7)	(2,5%)
Commissioni bancarie	829	794	35	4,4%
Spese di viaggio	1.096	1.102	(6)	(0,5%)
Altri servizi	3.334	2.880	454	15,8%
Totale	40.552	37.560	2.992	8,0%

I costi per servizi passano da Euro 37.560 migliaia del primo semestre 2015 a Euro 40.552 migliaia del primo semestre 2016, con un incremento dell'8,0%. L'incremento è riferibile principalmente:

- all'incremento dei costi per "Consulenze" e "Pubblicità e promozione" relativi sia all'incremento delle attività promozionali e di pubblicità volte ad un'ulteriore valorizzazione dei brand Moschino e Alberta Ferretti, unitamente al rilancio del brand Philosophy di Lorenzo Serafini, sia agli eventi dedicati al brand Moschino e volti a promuovere la nuova collezione uomo, collezione che, dalla stagione Autunno/Inverno 2015, viene prodotta internamente;
- all'incremento dei costi per "premi e provvigioni" legato all'aumento di fatturato.

27. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Affitti passivi	10.094	10.092	2	0,0%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	983	910	73	8,0%
Noleggi ed altri	440	369	71	19,2%
Totale	11.517	11.371	146	1,3%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 146 migliaia passando da Euro 11.371 migliaia del primo semestre 2015 a Euro 11.517 migliaia del primo semestre 2016.

28. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Costi del personale	31.835	30.728	1.107	3,6%
Totale	31.835	30.728	1.107	3,6%

Il costo del personale passa da Euro 30.728 migliaia del primo semestre 2015 a Euro 31.835 migliaia del primo semestre 2016 con un'incidenza sulle vendite che diminuisce dal 23,9% del primo semestre 2015 al 23,1% del primo semestre 2016.

La forza lavoro passa da una media di 1.271 unità nel primo semestre 2015 a 1.291 unità nel primo semestre 2016.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Operai	227	229	(2)	(0,9%)
Impiegati-quadri	1.041	1.019	22	2,2%
Dirigenti	23	23	-	0,0%
Totale	1.291	1.271	20	1,6%

29. ALTRI ONERI OPERATIVI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Imposte e tasse	360	346	14	4,0%
Omaggi	134	56	78	139,3%
Sopravvenienze passive	275	396	(121)	(30,6%)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	356	58	298	513,8%
Perdite su cambi	903	1.395	(492)	(35,3%)
Altri oneri operativi	272	364	(92)	(25,3%)
Totale	2.300	2.615	(315)	(12,0%)

La voce altri costi operativi passa da Euro 2.615 migliaia del primo semestre 2015 a Euro 2.300 migliaia del primo semestre 2016 con un decremento del 12,0%, principalmente per un decremento delle perdite su cambi.

30. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.447	3.575	(128)	(3,6%)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.545	2.662	(117)	(4,4%)
Svalutazioni	85	100	(15)	(15,0%)
Totale	6.077	6.337	(260)	(4,1%)

La voce diminuisce di Euro 260 migliaia rispetto al semestre precedente.

31. PROVENTI / ONERI FINANZIARI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Interessi attivi	82	58	24	41,4%
Differenze cambio	122	425	(303)	(71,3%)
Sconti finanziari	3	4	(1)	(25,0%)
Proventi finanziari	207	487	(280)	(57,5%)
Interessi passivi vs banche	1.127	1.793	(666)	(37,1%)
Altri interessi passivi	124	138	(14)	(10,1%)
Differenze cambio	106	139	(33)	(23,7%)
Altri oneri	225	159	66	41,5%
Oneri finanziari	1.582	2.229	(647)	(29,0%)
Totale	1.375	1.742	(367)	(21,1%)

La variazione in diminuzione della voce proventi/oneri finanziari è pari a Euro 367 migliaia. Tale effetto è sostanzialmente correlato all'effetto positivo dei minori interessi passivi in seguito alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche, parzialmente compensato da minori differenze cambio positive.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Imposte correnti	4.608	2.122	2.486	117,2%
Imposte differite	(1.510)	(581)	(929)	159,9%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(149)	45	(194)	n.a.
Totale imposte sul reddito	2.949	1.586	1.363	85,9%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il primo semestre 2016 e il primo semestre 2015 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem
	2016	2015
Risultato prima delle imposte	4.774	1.685
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	1.313	463
Effetto fiscale	(68)	(264)
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	1.090	918
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	2.335	1.117
IRAP (corrente e differita)	614	469
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.949	1.586

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un semestre e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel primo semestre 2016 è stato pari a Euro 827 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2016	I° sem. 2015
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	9.993	6.692
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	(8.421)	(8.748)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	296	(4.266)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	8.952	14.285
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	827	1.271
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	10.820	7.963

33. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

La gestione operativa del primo semestre 2016 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro (8.421) migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2016	I° sem. 2015
Risultato del periodo prima delle imposte	4.774	1.685
Ammortamenti / svalutazioni	5.992	6.237
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	(202)	(1.535)
Imposte sul reddito corrisposte	(2.294)	(1.437)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	1.375	1.742
Variazione nelle attività e passività operative	(18.066)	(15.440)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	(8.421)	(8.748)

34. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Il flusso di cassa derivante dall'attività di investimento nel primo semestre 2016 è di Euro 296 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2016	I° sem. 2015
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	1.661	(1.273)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(1.365)	(2.942)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	-	(51)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	296	(4.266)

35. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel primo semestre 2016 è di Euro 8.952 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2016	I° sem. 2015
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	13.258	(5)
Distribuzione dividendi della controllante	-	-
Decrementi (-) / incrementi (+) debiti finanziari	(1.772)	17.288
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	(1.158)	(1.256)
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	(1.376)	(1.742)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	8.952	14.285

ALTRE INFORMAZIONI

36. PIANI DI INCENTIVAZIONE

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

37. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2016 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
A - Cassa	382	793
B - Altre disponibilità liquide	10.438	9.200
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	10.820	9.993
E - Crediti finanziari correnti	2.236	1.816
F - Debiti finanziari correnti	(82.142)	(71.142)
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	10.546	(4.843)
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(71.596)	(75.985)
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(58.540)	(64.176)
K - Debiti bancari non correnti	(20.938)	(18.322)
L - Crediti finanziari non correnti	3.233	2.031
M - Altri debiti non correnti	(72)	(72)
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(17.777)	(16.363)
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(76.317)	(80.539)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 76.317 migliaia al 30 giugno 2016 rispetto a Euro 80.539 migliaia del 31 dicembre 2015.

38. UTILE PER AZIONE

Utile base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	1.469	35
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Utile base per azione	0,014	0,000

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362.504 unità.

39. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2016	I° sem. 2015	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	150	150	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	886	888	Costo
Acquisto terreno	-	130	Terreni
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	538	158	Ricavo
Affitto immobile	62	62	Costo
Commerciale	1.034	973	Credito
Commerciale	58	-	Debiti
Società Aeffe USA con Società Ferrim USA			
Finanziario non corrente	1.972	1.949	Credito
Finanziario corrente	1.000	1.000	Credito
Commerciale	381	254	Credito
Commerciale	180	60	Debito
Commerciale	62	62	Ricavo
Affitto immobile	360	357	Costo
Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.			
Affitto immobile	-	428	Costo
Società Fratelli Ferretti Holding con Società Aeffe S.p.a.			
Finanziario corrente	-	400	Credito
Società Aeffe France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	-	161	Costo
Commerciale	-	317	Debito
Società Moschino France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	-	188	Costo
Commerciale	-	21	Debito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%
	I° sem	2016		I° sem	2015	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	137.783	538	0,4%	128.723	158	0,1%
Costi per servizi	40.552	150	0,4%	37.560	150	0,4%
Costi per godimento beni di terzi	11.517	1.308	11,4%	11.371	2.084	18,3%
Proventi finanziari	206	62	30,2%	488	62	12,6%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Terreni	17.079	-	0,0%	16.958	130	0,8%
Crediti finanziari non correnti	3.232	1.972	61,0%	1.949	1.949	100,0%
Crediti commerciali	37.785	1.415	3,7%	38.184	1.227	3,2%
Crediti finanziari correnti	2.236	1.000	44,7%	2.216	1.400	63,2%
Debiti commerciali	50.762	238	0,5%	51.917	398	0,8%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	(8.421)	(1.292)	15,3%	(8.748)	(2.548)	29,1%
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività di investimento	296	-	0,0%	(4.266)	(130)	3,0%
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria	8.952	59	0,7%	14.285	(631)	n.a.
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	(76.317)	(1.233)	1,6%	(98.136)	(3.309)	3,4%

40. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

41. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

42. PASSIVITÀ POTENZIALI

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all'avviso di accertamento n. 81203T100570/2004 (anno di imposta 2000). Il giudizio è stato riassunto dalla Sezione 1 della Commissione Tributaria Regionale di Bologna con la fissazione dell'udienza nel merito il 26/05/2016, poi rinviata al 01/12/2016.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni. L'Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari. La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale.

In data 30 maggio 2014, in esito a una verifica fiscale generale ai fini IRES, IRAP e IVA per gli anni di imposta 2009, 2010 e 2011, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, è stato emesso un processo verbale di constatazione, con il quale l'Ufficio delle Entrate ha formulato rilievi con recuperi complessivi di imposte (Ires e Irap) pari ad Euro 210 migliaia per il 2009, Euro 350 migliaia per il 2010 e Euro 299 migliaia per il 2011. Le contestazioni riguardano principalmente il recupero dei costi per provvigioni e contributi pubblicitari erogati ad alcune società controllate estere e la mancata contabilizzazione di interessi attivi su prestiti erogati ad alcune controllate estere.

La società, in data 29 luglio 2014, ha presentato le osservazioni a norma dell'articolo 12, comma 7, della legge 212 del 2000.

In data 03 dicembre 2014 sono stati notificati, per l'anno 2009, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700238/2014 (IRES) e n. TGB03C700239/2014 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 210 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In data 25 settembre 2015 sono stati notificati, per l'anno 2010, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700149/2015 (IRES) e n. TGB03C700150/2015 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 350 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In data 06 giugno 2016 sono stati notificati, per l'anno 2011, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700080/2016 (IRES) e n. TGB0CC700083/2016 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 299 migliaia.

In merito si segnala che relativamente alla deducibilità dei contributi pubblicitari alle controllate estere (che costituiscono la parte preponderante delle contestazioni) la società ha già ottenuto riscontro positivo dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che, con sentenza no. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 relativa al contenzioso di cui al punto sopra, ha già rigettato questo tipo di contestazione.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I : Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO II : Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO III : Conto Economico Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO IV : Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2016	di cui Parti correlate	31 dicembre 2015	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Key money		29.874.232		33.208.388	
Marchi		87.215.409		88.962.178	
Altre attività immateriali		623.730		650.184	
Totale attività immateriali	(1)	117.713.371		122.820.750	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		17.079.431		16.958.413	130.000
Fabbricati		22.931.227		23.134.692	
Opere su beni di terzi		15.174.561		15.979.003	
Impianti e macchinari		2.324.887		2.583.550	
Attrezzature		338.655		358.278	
Altre attività materiali		4.231.322		4.246.676	
Totale attività materiali	(2)	62.080.083		63.260.612	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	131.558		131.558	
Crediti finanziari non correnti	(4)	3.232.437	1.972.437	2.031.138	2.031.138
Altre attività	(5)	3.801.941		4.265.083	
Imposte anticipate	(6)	11.411.682		11.089.214	
Totale altre attività		18.577.618		17.516.993	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		198.371.072		203.598.355	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(7)	88.919.660		89.988.199	
Crediti commerciali	(8)	37.785.445	1.414.540	38.256.285	1.217.814
Crediti tributari	(9)	5.353.104		7.229.775	
Disponibilità liquide	(10)	10.820.132		9.992.726	
Crediti finanziari	(11)	2.235.854	1.000.000	1.815.854	1.000.000
Altri crediti	(12)	26.868.667		26.254.111	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		171.982.862		173.536.950	
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885		436.885	
TOTALE ATTIVITA'		370.790.819		377.572.190	

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2016	di cui Parti correlate	31 dicembre 2015	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO	(14)				
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407	
Altre riserve		114.468.233		114.336.595	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		(8.883.005)		(9.486.229)	
Risultato d'esercizio di gruppo		1.468.948		1.522.096	
Patrimonio netto del gruppo		132.425.583		131.743.869	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		31.929.280		17.697.516	
Risultato d'esercizio di terzi		355.487		186.632	
Patrimonio netto di terzi		32.284.767		17.884.148	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		164.710.350		149.628.017	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(15)	949.767		1.068.715	
Imposte differite	(6)	31.308.390		32.207.692	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	6.468.870		6.551.605	
Passività finanziarie	(17)	21.010.272		18.393.626	
Passività non finanziarie	(18)	285.000		14.330.132	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		60.022.299		72.551.770	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(19)	50.761.587	238.333	61.428.950	474.823
Debiti tributari	(20)	4.892.709		3.015.292	
Passività finanziarie	(21)	71.595.636		75.984.725	
Altri debiti	(22)	18.808.238		14.963.436	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		146.058.170		155.392.403	
Passività disponibili per la vendita					
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		370.790.819		377.572.190	

ALLEGATO III

Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem. 2016	di cui Parti correlate	I° sem. 2015	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	137.782.668	538.468	128.722.575	158.376
Altri ricavi e proventi	(24)	5.786.582		3.286.684	
TOTALE RICAVI		143.569.250		132.009.259	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		57.084		8.931.622	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	(45.196.354)		(48.902.247)	
Costi per servizi	(26)	(40.551.797)	(150.000)	(37.560.279)	(150.000)
Costi per godimento beni di terzi	(27)	(11.517.391)	(1.308.762)	(11.371.425)	(2.084.787)
Costi per il personale	(28)	(31.835.354)		(30.728.131)	
Altri oneri operativi	(29)	(2.299.620)		(2.614.978)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	(6.076.557)		(6.337.492)	
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	(1.375.446)	62.250	(1.741.557)	61.426
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.773.815		1.684.772	
Imposte	(32)	(2.949.380)		(1.585.924)	
RISULTATO NETTO DELL' ESERCIZIO		1.824.435		98.848	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		(355.487)		(64.191)	
RISULTATO NETTO DELL' ESERCIZIO PER IL GRUPPO		1.468.948		34.657	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2016	di cui Parti correlate	I° sem. 2015	di cui Parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		9.993		6.692	
Risultato del periodo prima delle imposte		4.774	(858)	1.685	(2.015)
Ammortamenti / svalutazioni		5.992		6.237	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(202)		(1.535)	
Imposte sul reddito corrisposte		(2.294)		(1.437)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.375		1.742	
Variazione nelle attività e passività operative		(18.066)	(434)	(15.440)	(533)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	(8.421)		(8.748)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		1.661		(1.273)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(1.365)		(2.942)	(130)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		-		(51)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	296		(4.266)	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		13.258		(5)	
Distribuzione dividendi della controllante		-		-	
Decrementi (-) / incrementi (+) debiti finanziari		(1.772)	59	17.288	(631)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		(1.158)		(1.256)	
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		(1.376)		(1.742)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	8.952		14.285	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		10.820		7.963	

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2016.

Si attesta inoltre, che:

il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

28 luglio 2016

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

**Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale abbreviato**

*Agli Azionisti della
Aeffe S.p.A.*

Ria Grant Thornton S.p.A
Via San Donato, 197
40127 Bologna
Italy

T 0039 (0) 51 – 6045911
F 0039 (0) 51 – 6045999
E info.bologna@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Aeffe S.p.A. e controllate (Gruppo Aeffe) al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeffe S.p.A. al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 22 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifiche sul bilancio consolidato, e il 30 luglio 2015, ha espresso delle conclusioni senza modifiche sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Bologna, 28 luglio 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio